

Il 1938, le leggi razziali, l'orrore Nel musical 'Il giardino di Ferrara'

Venerdì 13 marzo, alle 21, al Teatro Nuovo viene proposta l'opera ambientata alla fine degli anni Trenta
«Crediamo che attraverso le note e le parole si possano raccontare tematiche delicate come questa»

FERRARA

Ferrara non smette di raccontarsi e venerdì 13 marzo, alle 21, al teatro Nuovo di Ferrara lo farà con il musical intitolato «Il giardino di Ferrara», opera ambientata alla fine degli anni Trenta quando vennero emanate le leggi razziali. Era il 1938, una delle pagine più buie della storia d'Italia. I decreti proibivano agli ebrei il servizio militare, il lavoro in cariche pubbliche, la gestione di grandi aziende e l'insegnamento. I ragazzi ebrei furono esclusi dalle scuole pubbliche e fu limitata la proprietà di beni immobili.

«**Siamo la Corte** dei Sogni – ha affermato la costumista e sceneggiatrice Virna Comini – e abbiamo coinvolto degli attori e dei musicisti ferraresi. Crediamo che attraverso la musica si possano raccontare tematiche delicate come questa». Nel ruolo dei protagonisti ci saranno Eugenio Cabitta e Alice Guerzoni, coppia artisticamente affiatata e conosciuta nel panorama musicale del territorio, e saranno af-

fiancati da Marco Scabbia, Daniela Patroncini, Sergio Scavone, Diego Albin, Marco Ricchiarri, Giulia Disarò, Anna Pederzani e tanti altri. Scritta da Riccardo Scandiani, l'opera vede alla regia Catia Gianisella, con le coreografie che portano la firma di Silvia Bottoni, insegnante presso il Jazz Studio Dance di Ferrara. «Questo musical – ha sottolineato il musicista e docente di pianoforte presso la Scuola Amf di Ferrara Scandiani – è stato ideato nel 1982, grazie a un amico romano di origini ebraiche. Mi ha aiutato a immaginare questo spettacolo, poi perfezionato durante il periodo della quarantena che abbiamo vissuto a causa dell'emergenza Covid. Un musical che si concentrerà sui provvedimenti che coinvolsero innumerevoli ambienti del vivere civile e degenerati poi, negli anni successivi, negli arresti e nelle deportazioni». Emanate in stretta alleanza con la Germania nazista, le leggi razziali segnarono la fine dell'integrazione ebraica in Italia, portando alla confisca dei beni e, dopo il 1943, alla deportazione nei campi di sterminio. «L'opera

– precisa Riccardo Scandiani – persegue lo scopo di restituire al presente la memoria degli uomini, delle donne, dei bambini, delle bambine che in un tempo, non così lontano, hanno subito le conseguenze del manifesto della razza». Un progetto realizzato in collaborazione con Abm Technology e grazie al contributo dell'associazione Avis Ferrara. Il progetto artistico e culturale ha ottenuto il prezioso patrocinio dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara.

Il musical racconterà la grande passione che unisce i protagonisti e i loro amici: il tennis. Sullo sfondo la città di Ferrara, assoluta protagonista nelle scenografie e cuore pulsante che si potrà osservare con accuratezza nei testi delle canzoni, nei fondali dello spettacolo, nelle atmosfere di un'epoca passata che, nella finzione scenica, diventerà attualissima attraverso i giochi di luce e i tasti del pianoforte che accompagnerà lo svolgersi delle scene. Biglietto 16,5 euro. Il ticket si può acquistare direttamente al Teatro Nuovo oppure sul sito internet vivaticket.

Riccardo Fattorini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sullo sfondo la città di Ferrara, assoluta protagonista nelle scenografie

LA SCINTILLA

**«Ideato nel 1982,
grazie a un amico
di origini ebrei. Mi ha
aiutato a immaginare
lo spettacolo»**

Eventi in calendario

IN VIA TERRANUOVA



Elisabetta Roncoli

e *La libertà delle donne*

In via Terranuova 12/b, oggi alle 17.30, incontro in presenza e online. Elisabetta Roncoli parla di *‘La libertà delle donne prigioniera in una stanza fugge e trova rifugio in un’altra stanza. Charlotte Perkins Gilman e un confronto con Virginia Woolf’*. Terzo incontro del ciclo ContemporaneaMente del centro documentazione donna. Gilman (1860-1935) è stata scrittrice, sociologa, giornalista.

CASA NICCOLINI



Irene Penazzi

‘L’uomo con il cappotto verde’

Sarà l’autrice e illustratrice Irene Penazzi la protagonista dell’incontro per famiglie con bambini da 3 a 6 anni in programma domani, alle 17, alla biblioteca comunale Casa Niccolini (via Romiti 13). L’appuntamento, organizzato da Fism Ferrara, sarà dedicato all’albo *‘L’uomo con il cappotto verde’*, illustrato proprio da Irene Penazzi, con testo di Davide Cali (Lapis, 2024). Partecipazione gratuita.